

Saviola raddoppia in Germania le linee per i pannelli green

INDUSTRIA DEL RICICLO

Il colosso dei truciolari investe altri 25 milioni su Rheinspan GmbH

Ilaria Vesentini

BOLOGNA

Il Covid non ferma i piani di sviluppo di Saviola né in patria né oltreconfine. Il gruppo mantovano, leader mondiale nella produzione di pannelli truciolari ecologici, annuncia infatti – sul fronte estero – un investimento da 25 milioni di euro in Germania per raddoppiare la produzione green di Rheinspan GmbH, la newco appena nata dalla partecipazione al 50% di Saviola nel capitale del competitor tedesco Nolte Holzwerkstoff, che a Germersheim, nella Renania-Palatinato, ha una fabbrica già all'avanguardia nel processo di riciclo del legno. Sul versante interno, invece, la holding lombarda converte e rilancia la divisione chimica Sadepan (specializzata in resine e collanti) per rispondere all'impennata di domanda di prodotti ecologici per la pulizia e l'igiene degli ambienti e della persona, dando vita nel quartier generale di Viadana a "Officina Saviola", un laboratorio officinale con un team di ricercatori che ha già immesso sul mercato due nuove soluzioni biocida a base naturale.

I 25 milioni di euro in terra tedesca – frutto di un finanziamento a sette anni di Intesa San Paolo

senza garanzie reali né statali, a conferma della solidità della società mantovana – sono destinati a una nuova linea produttiva e, in particolare, a una mega-pressa di nobilitazione di ultima generazione che si aggiunge all'impianto attualmente installato nello stabilimento Rheinspan, che permetterà di clonare il processo di lavorazione green dei pannelli ecologici 100% da legno riciclato, fiore all'occhiello di Saviola. «Nuova tecnologia significa aumento della qualità attraverso macchinari più moderni e performanti e sguardo lungo sulle potenzialità che questa acquisizione, la più importante operazione di sviluppo affrontata dal nostro gruppo, porterà alla crescita futura», commenta Alessandro Saviola, presidente della holding che ha finalizzato lo scorso giugno le nozze paritetiche con il player tedesco ma ha in agenda la scalata alla quota di controllo. L'obiettivo è conquistare quote di mercato non solo in Germania, già oggi primo Paese estero di riferimento, ma su scala mondiale per portare la quota export del gruppo, oggi al 40%, al 60% in cinque anni.

Se meccanica, elettronica e digitale sono gli ingredienti dell'innovazione oltre le Alpi, piante e prodotti naturali sono invece la base della ricetta che sta rivoluzionando il mestiere storico di Sadepan, la business unit chimica del gruppo, 227 milioni di fatturato sui 600 complessivi e 180 addetti sui 1.500 sparsi in 13 stabilimenti. Nella sede centrale di Viadana,

parte della ricerca e della produzione è stata convertita infatti allo sviluppo di prodotti igienizzanti ecologici, partendo dalla fermentazione di zuccheri: «Per rispondere alla richiesta pressante che ci arrivava dal territorio a caccia di prodotti igienizzanti introvabili e sfruttando le competenze interne all'azienda, nel giro di due mesi abbiamo strutturato un nuovo reparto, che ha il suo cuore nel laboratorio R&S dove lavorano dieci ricercatori e ha già ottenuto l'autorizzazione dal ministero della Salute alla commercializzazione di Sadepur, un prodotto biocida per uso professionale e domestico, efficace contro batteri, germi e virus», racconta il presidente spiegando la genesi della neonata "Officina Saviola", nome che richiama le antiche farmacie officinali. È partita ora anche la distribuzione, attraverso i classici canali distributivi italiani, di Cleansad, un gel per l'epidermide che protegge e igienizza, classificato come cosmetico, ricavato al 99% da fonti naturali e rinnovabili. «Sono ecologici sia il contenuto sia i contenitori dei nuovi prodotti, di garantita efficacia. Allarghiamo il portafoglio ma non le maglie della nostra filosofia aziendale, basata sui valori dell'ecologia, del rispetto della natura e della sostenibilità», conclude Saviola. E la risposta dal mercato sta già arrivando: il portafoglio ordini del gruppo è oggi addirittura sopra il budget, il recupero dopo il lockdown sta accelerando e la previsione è di chiudere il 2020 con un fatturato non lontano dall'ultimo consuntivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

